

REGOLAMENTO GENERALE

PER GLI ESAMI ED ATTI PUBBLICI

NECESSARY

ALL'ACQUISTO DEI GRADI NELLE DIVERSE FACOLTÀ

DELL'ACCADEMIA IMPERIALE

DI PISA.



FACOLTÀ DI TEOLOGIA.

1. **P**er essere ammesso all'Esame del Baccalaureato è necessario

1.^o Essere dell'età di Anni venti.

2.^o Essere Baccelliere nella Facoltà delle Lettere.

3.^o Aver fatto un corso di tre Anni in una delle Facoltà di Teologia dell'Impero.

2. Non potrà ottenersi la Patente di Baccelliere senza avere sostenuta una Tesi pubblica.

3. Per l'Esame della Licenza converrà produrre la Patente di Baccelliere conseguita da un Anno almeno.

4. Alcuno non potrà essere ricevuto Licenziato in questa Facoltà che dopo avere sostenute due Tesi pubbliche, una delle quali sarà necessariamente in Latino.

5. Per essere ricevuto Dottore converrà sostenere una Tesi generale.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.

6. Gli Scolari che non aspireranno, che a un Certificato di Capacità, dovranno provare di aver prese quattro Iscrizioni, ed esibiranno l'Attestato di Assiduità per essere ammessi all'Esame, che si raggirerà sulla Legislazione Criminale, e la Procedura Civile e Criminale, e sarà fatto da due Professori, o Supplenti.

7. Se il risultato dell'Esame è favorevole, il Certificato di Capacità sarà rilasciato in conformità dell'Articolo 12 della Legge del 22 Ventoso Anno 12.

8. Gli Aspiranti al Grado del Baccalaureato dovranno presentare i Certificati di otto Iscrizioni, e di assiduità alle Lezioni per essere ammessi a due Esami, che riguarderanno il Codice Civile, il Diritto Romano, la Legislazione Criminale, e la Procedura Civile, e Criminale.

9. È in arbitrio dei Candidati di subire anche nel primo Anno uno di detti Esami, i quali saranno fatti da tre Professori, o Supplenti.
10. Se i medesimi saranno trovati capaci sarà loro rilasciato un Diploma di Baccelliere in conformità dell' Articolo 9 della suddetta Legge dei 22 Ventoso.
11. Dopo il primo Ottobre 1815 niuno potrà conseguire il Baccalaureato senza avere preventivamente ottenuto lo stesso Grado nella Facoltà delle Lettere.
12. Quelli che aspireranno al Grado della Licenza, presentando i Certificati di dodici Iscrizioni, il loro Diploma di Baccelliere, e l' Attestato di assiduità alle Lezioni, saranno ammessi a due altri Esami, uno dei quali si raggirerà sul Diritto Romano, e l' altro sopra tutte le materie insegnate nella Facoltà, e saranno fatti da quattro Professori, o Supplenti.
13. Se il risultato di tali Esami è favorevole, gli Aspiranti saranno ammessi a sostenere un Atto pubblico, dopo il quale otterranno il Diploma di Licenziato, qualora sieno trovati capaci.
14. Un quarto Anno di Studj sarà necessario per il Dottorato. Gli Aspiranti presentando i Certificati di sedici Iscrizioni, il Diploma di Licenziato, e l' Attestato di Assiduità alle Lezioni, e subendo due Esami fatti da cinque Professori, o Supplenti, il primo sul Diritto Romano, ed il secondo sopra tutte le materie insegnate nella Facoltà, potranno essere ammessi, qualora sieno trovati capaci, a sostenere l' Atto pubblico, che comprenderà tutte le materie riguardanti il Diritto, la Legislazione, e la Procedura, dopo il quale sarà loro rilasciato il Diploma di Dottore.
15. Per i suddetti Esami si esigeranno delle cognizioni più profonde che negli altri precedenti.
16. Ciascun Esame potrà essere aperto per più Scolari nel tempo stesso, purchè non sieno superiori al numero di otto.
17. L' Esame dovrà essere almeno di un' ora per uno Scolare, di due ore per due Scolari, di tre ore per quattro, e di cinque ore per otto.

FACOLTÀ DI MEDICINA.

18. Gli Esami saranno aperti nel primo, e nel quarto Bimestre di ciascun Anno.

Quelli del primo Bimestre comprenderanno più particolarmente

1.^o L'Anatomia, e la Fisiologia.

2.^o La Patologia, e la Nosologia.

3.^o La Materia Medica, la Chimica, e la Farmacia.

Quelli del quarto Bimestre

1.^o L'Igigenica, e la Medicina Legale.

2.^o La Clinica interna, o esterna secondo il Grado di Dottore in Medicina o in Chirurgia, che l'Aspirante vorrà acquistare.

3.^o La Tesi.

19. Ciascun Esame potrà essere aperto per più Candidati nello stesso tempo. Per l'Anatomia, la Materia Medica, e le Operazioni, gli Esami saranno accompagnati da Esercizj pratici, e da Dimostrazioni fatte dagli Scolari.

20. L'Esame di Anatomia, e di Fisiologia sarà tenuto in due Sedute. Nella prima l'Aspirante si porterà alla Scuola per eseguire sul Cadavere una preparazione Anatomica che gli verrà indicata. Nella Seduta successiva risponderà a quelle Domande Anatomiche e Fisiologiche che gli saranno fatte; dimostrerà sullo Scheletro le parti di Osteologia che gli saranno designate.

21. L'Esame di Clinica sarà egualmente fatto in due sedute; consisterà in una serie di Questioni proposte anticipatamente, tirate a sorte, e relative ad alcuni casi pratici determinati, e conosciuti, ed alle quali sarà tenuto il Candidato di rispondere in Scritto. A questo oggetto Egli si trasferirà alla Facoltà tre ore almeno avanti l'apertura dell'Esame, ed ivi solo, preparerà la sua risposta.

22. All'ora indicata per la riunione degli Esaminatori, risponderà in voce alle interrogazioni, che gli saranno fatte sopra la sua Replica in Scritto.

23. Per l'Esame Clinico sarà proposta una serie di Domande sulla Medicina Pratica, ed alcuni Quesiti Chirurgici.
24. Per gli Esami di quelli che aspirano al Dottorato in Chirurgia, le Questioni si raggireranno più particolarmente sopra la Chirurgia Pratica. Il Candidato eseguirà inoltre le Operazioni relative alle Malattie, sia delle parti dure sia delle parti molli sopra le quali sarà interrogato; risponderà egualmente sopra alcune Domande di Clinica interna.
25. Nell'Esame di Materia Medica, di Clinica, e di Farmacia, il Candidato farà la Dimostrazione delle Sostanze Medicinali sopra le quali sarà interrogato.
26. L'Esame di Patologia tanto interna che esterna avrà luogo in una sola Seduta, egualmente che quello d'Iginica, e di Medicina Legale, in cui sarà prescritto al Candidato di comporre una formula di Relazione sopra un punto che verrà indicato.
27. Vi saranno tre Esaminatori ai cinque Esami, e cinque alla Tesi con un Presidente, allorquando non v'interverrà il Rettore. Gli altri Membri della Facoltà saranno altresì invitati all'esame pratico ed alla Tesi.
28. La Facoltà si dividerà per gli Esami in serie, le quali in ciascun Anno dovranno essere rinnovate.
29. Il più anziano dei Professori farà agli Esami le funzioni di Presidente. Egli cesserà all'ora convenuta dalla lista degli Esaminatori il nome di quello che non si sarà presentato, ed iscriverà di contro al nome stesso la parola - *Assente* -.
30. Saranno per questi Esami nominati due Supplenti con la metà del Diritto di presenza, che sarà determinato, i quali verranno a goderlo per intero allorquando rimpiazzino un Esaminatore assente. I medesimi saranno prescelti per turno sulla lista dei Professori, e non potranno interrogare, che dopo gli Esaminatori presenti.
31. Dal primo Ottobre 1815 in poi niuno potrà essere ammesso agli Esami se non avrà ottenuto preventivamente il Grado di Baccelliere nella Facoltà delle Lettere.

FACOLTÀ DELLE LETTERE.

32. Gli Aspiranti al Baccalàureato mediante gli Studj fatti nella Facoltà saranno tenuti a presentare i Certificati di otto Iscrizioni, e l'Attestato di assiduità alle Lezioni per essere ammessi all'Esame, in cui saranno interrogati sulla Filosofia, e sulla Rettorica.
33. Questo Grado si può pure acquistare mediante gli Studj fatti in un Liceo, o in altra Scuola formalmente riconosciuta.
34. Gli Aspiranti stessi in età di sedici anni compiti potranno fino al primo Settembre 1812. presentarsi all'Esame senza che vi concorrano le precitate condizioni.
35. Gli esami dovranno esser fatti da tre Esaminatori almeno. Uno di essi deve necessariamente esser Professore della Facoltà.
36. I Provveditori, ed i Censori dei Licei sono Aggiunti alla Facoltà delle Lettere, o a quella delle Scienze; in questa qualità potranno essere Esaminatori.
37. Il Decano formerà il Ruolo degli Esaminatori, e nominerà quelli che dovranno procedere a ciascun Esame; in caso di malattia, o di assenza potrà indicare un Supplente tra gli altri Professori. Egli stesso è Esaminatore a vicenda.
38. Gli Esami del Baccalàureato per quelli Individui che hanno studiato nel Liceo si faranno negli ultimi quindici giorni dell'Anno Scolastico del Liceo stesso, o nei quindici giorni che precederanno l'apertura dei corsi della Facoltà.
39. Potranno essere accordati unicamente dal GRAN MAESTRO degli Esami straordinarj durante il corso dell'Anno.
40. Gli Aspiranti alla Licenza saranno tenuti di produrre il loro Diploma di Baccelliere, giustificare altre otto Iscrizioni per due corsi almeno, e presentare il Certificato di assiduità ai medesimi.
41. Subiranno nel giorno indicato dal Decano l'Esperimento delle Composizioni, il di cui soggetto sarà stato dato da esso. Dovrà farsi davanti un Membro della Facoltà, e non potrà durare più di cinque ore.

42. Il Decano nominerà tre Membri della Facoltà per decidere sul merito di queste Composizioni, facendo pervenire al Rettore il risultato delle Opinioni raccolte col mezzo dello scrutinio segreto.
43. Per essere ricevuto Dottore converrà presentare il Diploma di Licenziato, il Certificato di altre quattro Iscrizioni, e l'Attestato di assiduità alle Lezioni, e sostenere due Tesi, che una sopra la Filosofia, e l'altra sulla Letteratura antica, e moderna.
44. Di una mezz' ora almeno, e di tre quarti d'ora al più, sarà la durata di ciascun Esame per ogni Grado.

FACOLTÀ DELLE SCIENZE.

45. Gli Articoli relativi alla forma, alla durata, ed alle altre condizioni dei differenti Atti preparatorj per il conseguimento dei Gradi nella Facoltà delle Lettere, sono applicabili agli Atti corrispondenti in quella delle Scienze.
46. Per il Baccalaureato conviene avere ottenuto il Grado stesso nella Facoltà delle Lettere, e rispondere sull'Arimetica, Geometria, Trigonometria rettilinea, Algebra, e sull'applicazione dell'Algebra alla Geometria.
47. Per conseguire il Grado della Licenza nella detta Facoltà delle Scienze, conviene produrre il Diploma di Baccelliere, e giustificare otto Iscrizioni.
48. Quelli che si dedicheranno alle Matematiche risponderanno sul Calcolo differenziale, ed integrale, e sulla Meccanica. Quelli che si destineranno alla Fisica, o alla Chimica, o all'Istoria Naturale saranno esaminati sopra l'una o l'altra di queste Scienze, e ne sarà fatta menzione nei loro Diplomi.
49. Gli Aspiranti al Dottorato dovranno sostenere due Tesi, o sulla Meccanica, o sull'Astronomia, o sulla Fisica, o sulla Chimica, o sulle tre parti dell'Istoria Naturale, secondo la Scienza, alla quale dichiareranno di destinarsi; ciò che verrà indicato nel rispettivo Diploma.

DISPOSIZIONI GENERALI.

50. Gli Scolari che vorranno essere ricevuti, agli Esami indizzeranno alla Segreteria dell' Accademia una Domanda firmata, e munita dell' Attestato di assiduità alle Lezioni, e dei Certificati delle Iscrizioni necessarie all' acquisto dei Gradi ai quali aspirano, prese o nelle Facoltà dell' Accademia di Pisa, o in qualunque altra dell' Impero; questa Domanda, che dovrà essere rinnovata in ciascuno degli Esami, sarà dal Rettore, qualora la creda ammissibile, rimessa al Decano della rispettiva Facoltà, all' oggetto che questi stabilisca il giorno, e l' ora in cui dovranno aver luogo gli Esami, e le altre Prove.
51. L' Attestato di assiduità alle Lezioni verrà consegnato dal Decano sulla esibizione dei Certificati d' Iscrizione rilasciati dal Segretario dell' Accademia, e delle fedì dei Professori delle rispettive Facoltà.
52. Il Programma delle Tesi sarà stampato, e pubblicato previo il *Visto* del Decano, e l' approvazione del Rettore.
53. Avanti di sostenere le Tesi, gli Aspiranti consegneranno il Manoscritto al Segretario della rispettiva Facoltà per essere esaminato dal Commissario che a tale oggetto verrà dal Decano della Facoltà medesima nominato. Sopra il di lui rapporto in scritto, ragionato, e firmato, la Facoltà ammetterà, o rigetterà la Tesi.
54. Il Commissario stesso invigilerà alla Stampa di detta Tesi, che dovrà esser sempre in quarto, ed a carico dei Candidati, ne firmerà la Minuta, e non potrà essere distribuita fintantochè Egli non avrà attestato dell' adempimento di tutte le formalità volute dalle Facoltà rispettive.
55. L' intiera Facoltà assisterà alle Tesi del Dottorato. Tutti i Membri saranno ammessi a votare sulla Capacità del Candidato, ed avranno soli il diritto di argomentare o d' interrogare nell' ordine che sarà stato regolato dal Decano.
56. Ciascuna Tesi sarà presieduta dal Professore incaricato dell' insegnamento delle materie che essa riguarderà, e la durata della medesima sarà di due ore.

57. Il Rettore assisterà agli Esami, e Ricevimenti, apporrà il *Visto* ai Diplomi, e dopo averli sottoposti alla Ratifica del GRAN MAESTRO ne farà la consegna ai Graduati.
58. I Membri del Consiglio Accademico avranno un posto distinto agli Esami, ed agli Atti pubblici, quando vorranno assistervi.
59. Terminati gli Esami, si ritireranno gli Esaminatori per deliberare sul ricevimento, o sul rifiuto del Candidato. Voteranno in seguito per Scrutinio segreto con Palle nere, e bianche, ed il Decano, o il più Anziano fra gli Esaminatori proclamerà i Nomi degli Aspiranti che saranno stati riconosciuti ammissibili.
60. Gli Ispettori dell'Accademia, e gli altri Professori della Facoltà, e Supplenti, essendovi intervenuti, manifesteranno pur Essi con Scrutinio la loro Opinione sopra gli Esami, e le altre Prove richieste.
61. Dal Segretario della Facoltà sarà sul risultato del predetto Giudizio disteso un Processo verbale, che verrà firmato dagli Esaminatori, e di cui dovrà dal Decano essere rimessa Copia al Rettore unitamente al Certificato di Capacità per ricevere il suo *Visto*.
62. Qualora il Rettore creda che possa esservi difetto di formalità, o eccesso d'indulgenza, dichiarerà alla Facoltà che Egli ricusa il suo *Visto*, ed indirizzerà al GRAN MAESTRO i motivi del suo rifiuto con il Certificato della Facoltà.
63. In tutti gli Esami se gli Aspiranti non sono trovati capaci, sarà loro accordata una dilazione per esporsi a dei nuovi Esami.
64. Il Segretario dell'Accademia tiene il Registro delle Iscrizioni. Quelli di ciascuna Facoltà tengono il Registro dei Processi verbali.
65. Gli Esami, e gli Atti saranno aperti al Pubblico, che ne sarà preventivamente avvertito per mezzo di Affissi.
66. La direzione degli Esami, Atti pubblici, e Funzioni Solenni apparterrà al Decano, o nella di lui assenza al più Anziano dei Professori presenti.

67. Gli Esaminatori nel tempo degli Esami saranno in Toga, e nelle Cerimonie, Istallazioni, Tesi, e distribuzione di Premi tutti i Membri della Facoltà saranno in Abito completo.

Estratto dalla Legge dei 19 Ventoso Anno 11, dai Decreti dei 20 Pratile Anno 11, dei 4 Complimentario Anno 12, dei 17 Marzo 1808, dei 17 febbrajo 1809, e dallo Statuto dell' Università Imperiale dei 16 febbrajo 1810.

Dato dalla Segreteria dell' Imperiale Accademia di Pisa
li 7. febbrajo 1811.

Il Rettore
SPRONI

Il Segretario dell' Accademia
MEAZZUOLI.

P I S A

Presso Ranieri Prosperi Stampatore di detta Imperiale Accademia

MDCCGXI.

5835122

